



**ITINERARI MOUNTAIN BIKES** Splendido belvedere a picco sulla Val d'Adige è la mèta per chi arriva da Malcesine

# Un paradiso il Corno della Paura

Il Corno della Paura è, con il vicino Monte Vignola, uno dei rilievi più importanti del versante nord-orientale del Baldo. Per la sua posizione strategica, a picco sulla Val d'Adige sopra Avio, nel corso della prima guerra mondiale la sommità di questo monte venne fortificata, ed una rete di stradine militari collegava queste postazioni.

Oggi il Corno della Paura è uno splendido belvedere sulla bassa Val d'Adige ed una magnifica mèta per le mountain-bikes che può essere inserita, come variante, nel lungo circuito segnalato appositamente per le bici che va da Malcesine a Brentonico, Loppio, Navene e poi nuovamente a Malcesine. Questa zona fra il Monte Baldo e l'alto Garda è stata giustamente definito da molti il paradiso delle mountain-bikes. Di certo chi prova l'ebrezza di uno di questi percorsi, non può che ritorvarsi della stessa opinione.

Saliti da Malcesine in funivia a La Colma, si scende per stradina bianca in direzione nord est sull'altro versante, sino a raggiungere la strada asfaltata (rotabile Generale Graziani). Si segue questa strada verso sin passando per Bocca Navene e salendo poi a Bocca del Creer, dove troviamo il Rifugio Graziani (45 minuti circa). Da qui si prende a destra la strada (asfaltata) per San Valentino. Raggiunto San Valentino si va poche decine di metri a destra presso gli impianti di risalita (skilift). Da lì si dirama una stradina bianca (Sentiero della Pace) che gira sul versan-



Un escursionista in mountain bike si concede una sosta su un sentiero del Monte Baldo

te meridionale del Monte Postemòn (1516 metri) e che poi, con splendide vedute sulla Val d'Adige, raggiunge (leggera salita su strada sterrata) le Colme di Pravecchio ed il Corno della Paura (1530 metri circa).

A questo punto, si prose-

gue verso il Monte Vignola e poi, raggiunta quasi la vetta del monte, la stradina bianca piega decisamente a sinistra con un tornante e cala a Malga Vignola (1452 metri). Dopo Malga Vignola si lascia a destra una diramazione (che andrebbe a Saccone)

e si prosegue verso sinistra per scendere alla Polsa (1240 metri) Dalla Polsa, su asfalto, si scende a Prada (773 metri), quindi a sinistra si va a Brentonico (700 metri circa) e da questo, per una stradina che si diparte dall'estremità nordorientale del

centro abitato, si sale alla volta del Pian di Festa di Brentonico, una grande radura circolare (maneggio, trattoria, bar).

Dal Pian di festa si continua verso sinistra seguendo le segnalazioni per la mountain-bike e, percorrendo la cosiddetta Strada Brentegana, si attraversa il fianco settentrionale del Monte Altissimo e si raggiunge il Dos Casina Remit con l'omonimo rifugio situato a 1200 metri circa. Dal Doss Casina, per la stradina asfaltata detta Strada del Monte Baldo si compie una veloce ed entusiasmante picchiata sino a Nago e, da questo, ancora in discesa si va a Torbole. Da Torbole col traghetto o lungo la Gardesana orientale si ritorna a Malcesine.

Eugenio Cipriani

## LA SCHEDA

**Da Malcesine al Corno della paura**

**Il lungo giro delle trincee della Grande Guerra.**

*Percorso:* Malcesine (80 metri), Bocca Tratto Spino-La Colma (1750), Bocca Navene (1425), Bocca del Creer-Rifugio Graziani (1617), San Valentino (1315), Corno della Paura (1518), San Giacomo (1196), Pian di Festa di Brentonico (685), Brentonico (701), Loppio (224)

*Dislivello:* circa 700 metri distribuiti in numerosi saliscendi

*Difficoltà:* itinerario molto lungo ma tecnicamente non impegnativo che si svolge su strade sterrate e sentieri ben segnalati

*Tempo di percorrenza:* una giornata (6-7 ore circa)